

# Il Futurismo trionfa a LONDRA

Se Ella, onorevole collega, desidera ricevere **Distruzione**, poemi futuristi del poeta Marinetti, col resoconto del processo e dell'assoluzione di **Mafarka il futurista**, più il libro di **Enrico Cardile** contro **Alessandro Manzoni**, non avrà che a mandarci in via Senato, n. 2, Milano, una copia del suo giornale, contenente il presente cenno **pubblicato per intero**.

Mentre si sta organizzando a Parigi una grande Esposizione di pittura futurista alla quale parteciperanno con circa 300 tele i giovani e già notissimi pittori futuristi Umberto Boccioni, C. D. Carrà, Luigi Russolo, Giacomo Balla, Gino Severini, ecc., il Poeta Marinetti faceva trionfare il Futurismo a Londra.

Dietro invito del Lyceum Club e della Poets' Society, egli presentò in una prima serata l'intero gruppo dei Poeti futuristi, declamando davanti a un pubblico aristocratico di elegantissime dame, di poetesse e di letterati, poemi di Lucini, Buzzi, Cavacchioli, Palazzeschi, De Maria, Govoni, Cardile, Betuda, Folgore, Altomare, Manzella-Frontini.

Per quasi due ore, il poeta Marinetti illustrò con le sue impetuose qualità di declamatore eccezionale, la bellezza del verso libero futurista, suscitando un entusiasmo meridionale nel foltissimo pubblico.

Il giorno seguente nella grande sala del Lyceum Club il poeta Marinetti riprendeva la parola per svolgere l'alta, violenta e complicata ideologia futurista, spiegando i diversi manifesti dei poeti, dei pittori e quello recente e tanto discusso del musicista futurista Balilla Pratella.

Tutti i più illustri letterati inglesi erano presenti.

Durante le due ore della conferenza gli applausi furono continui. Le numerosissime *suffragettes* presenti provocarono però un breve e violento tumulto, interrompendo il poeta Marinetti alla famosa frase: *il disprezzo della donna* e allo svolgimento della concezione futurista dell'amore.

Ma il pubblico impose il silenzio alle *suffragettes* e coronò con una ovazione poco inglese, per la violenza dei battimani, l'insolentissima conferenza del poeta Marinetti.

Questi terminò con le seguenti parole:

« O voi, fra i molti che disapprovate queste nostre convinzioni futuriste e che pur v'imponete di applaudirmi per dovere di ospitalità, vogliate rompere brutalmente i ceppi della vostra bella cortesia inglese e fischiatemi lungamente, a piacer vostro, in libertà! »

S'intrecciarono immediatamente lunghe polemiche fra i principali quotidiani londinesi.

Il *Times*, il *Daily News*, il *Daily Mail*, il *Daily Chronicle*, il *Daily Mirror*, discutendo ampiamente sul Futurismo nei loro lunghi articoli si stupiscono del piacere inesplicabile e quasi sadico col quale le signore inglesi si sono divertite ad ascoltare applaudendo la critica più feroce che mai sia stata fatta della donna e del sentimentalismo femminile.

Malgrado le elezioni politiche, Londra intera è stata scossa dalla grande raffica geniale del Futurismo.